

Il fatto - Carmine Marinelli, presidente del Consorzio Stabile Arechi, spiega i dettagli dell'opera durante la cerimonia di ieri

Porta Ovest, "Ci sono state molte difficoltà, è un'opera lungimirante"



La cerimonia di ieri

di Erika Noschese

Nel corso della cerimonia di abbattimento del diaframma della canna sud della Galleria Porta Ovest, tenutasi ieri, Carmine Marinelli, presidente del Consorzio Stabile Arechi, ha voluto spiegare nel dettaglio cosa si fosse realizzato per condividere il valore materiale e immateriale di un'opera tanto strategica quanto funzionale, una volta a pieno regime. "L'abbattimento di questo diaframma della canna sud rappresenta di fatto il coronamento del cantiere, in quanto entrambe le canne principali sono state realizzate. Per la canna nord è stata abbattuto il diaframma nel luglio del 2022 e oggi, è quasi totalmente completata l'intera infrastruttura sia tecnica che di tutte quelle che sono le opere infrastrutturali. Per quanto riguarda invece la canna sud, questa di cui questa mattina (ieri, per cui legge, ndr) ci accingiamo ad abbattere il diaframma, in buona sostanza come avete potuto vedere arrivando fin qui, buona parte dell'opera infrastrutturale e degli impianti tecnici già sono pronti. Restano questi 37 m: dopo l'abbattimento del diaframma, ci sarà l'ulteriore lavorazione". In che cosa consisterà? "Sarà allargata questa sezione, che oggi vale 240 metri quadri. Dovrà diventare di circa 390 metri quadri, perché proprio in questo punto verrà innestato

in un'altra galleria che è l'uscita di Poseidon. Quindi il senso di marcia sarà il seguente: le macchine e gli autocarri che partiranno dal porto per andare verso Cernicchiara, arrivati a questo punto potranno anche uscire a Poseidon per entrare nella città". "Quest'opera, Salerno Porta Ovest è importante, fondamentale per la vivibilità e la viabilità di Salerno - commenta Marinelli -. È stata un'opera lungimirante, ma come spesso accade, queste sono opere complesse dove un po' gli aspetti giudiziari prima, poi il commissariamento dell'impresa dopo hanno creato ritardi notevoli. Io e Nicola Carlomagno abbiamo immaginato, eravamo le imprese che lavoravamo in quel periodo quando è nato questo cantiere, visto il commissariamento abbiamo deciso di prendere in mano la situazione, di immaginare di realizzare noi l'intervento".

LA COOPERAZIONE CON LA REGIONE.

"Abbiamo fatto un grande lavoro, con grande difficoltà perché ad un certo punto di questa opera abbiamo incontrato il problema dei viadotti dell'autostrada - ha proseguito il presidente del Consorzio Stabile Arechi - perché questa galleria per circa un chilometro è sottostante ai viadotti dell'autostrada e quindi abbiamo avuto innumerevoli problemi di carattere di verifica della stabilità dei viadotti e quant'altro, un po' anche dovuto agli eventi

di Genova, che hanno un po' condizionato e amplificato questo tipo di problema". Di fondamentale importanza i supporti economici e logistici dalla Regione Campania: "Bisogna dire che però tutto questo è stato possibile ed è stato realizzato grazie all'assistenza e all'aiuto costante della Regione Campania, in modo particolare dell'onorevole vicepresidente Fulvio Buonavitacola e, non di meno, l'onorevole Luca Cascone, a cui abbiamo fatto riferimento sempre e in ogni luogo, viste le grandissime difficoltà di interferenza che c'erano tra le varie arterie autostradali e non solo".

LE FASI OPERATIVE. Il gruppo di lavoro impegnato nella realizzazione dell'opera è a dir poco numeroso: "Poi c'è tutta la parte operativa di questo cantiere che è fatta dalla stazione appaltante, l'autorità portuale, nella persona dell'architetto Grimaldi, del Rup, l'ingegnere Adele Vasaturo, che hanno in modo costante contribuito a risolvere le innumerevoli problematiche - ha commentato Marinelli -. In questo cantiere abbiamo incontrato problemi che andavano oltre l'aspetto della staticità dei viadotti: abbiamo incontrato delle frane molto lente che ci hanno rallentato non poco le attività. Un grazie particolare all'ingegnere Fulvio Giovannini e al suo staff per tutto quello che ha fatto, assistendoci nell'arco del tempo di questo

Fondamentale per la vivibilità e la viabilità della città di Salerno



lavoro". LE MAESTRANZE.

Per il presidente del Consorzio Stabile Arechi il vero plauso è da rivolgere alle maestranze: "Ma certamente tutto quello che noi oggi stiamo festeggiando è dovuto ad un aspetto: le maestranze che hanno lavorato in questo cantiere. Sono state centinaia di persone che hanno lavorato H24, 7 giorni su 7, come generalmente il presidente della Regione auspica nei cantieri. Qui realmente le persone hanno dormito nel campo base, hanno lavorato su quattro turni di lavoro, sono stati fatti lavori incessanti, quindi non c'è stato né sa-

bato, né domenica, né lunedì. Questo, chiaramente, la città non l'ha vissuta perché è un qualcosa che è vissuto all'interno della galleria, quindi non era visibile all'esterno. Ma noi che l'abbiamo vissuta, vi posso garantire che è stata una esperienza eccezionale per me e per la mia famiglia perché non avevamo mai fatto un'infrastruttura di questo tipo. Quindi grazie tante ai tanti dipendenti sia dalla parte operativa, al fronte di scavo, agli amministrativi, tutti quelli che hanno contribuito alla realizzazione di questa opera, quindi, grazie a voi".